

## SANITA' Il disappunto della Fp Cgil che scrive al direttore generale Infermieri: «Delusi dal contratto»

BELLUNO - «Caro direttore, siamo delusi». Cgil - Fp non molla la presa. Il comitato degli iscritti alla sigla si rivolge direttamente al direttore generale Adriano Rasi Caldogn. Chiede di mettersi a mano sulla coscienza pensando agli ottocento lavoratori lasciati insoddisfatti dall'accordo sulle progressioni. Davanti ai risultati del referendum, insomma, non si può chiudere gli occhi. «Come le è noto - si legge nella lettera rivolta dagli iscritti al Comitato al direttore generale - nelle scorse settimane la Cgil - Fp ha effettuato un referendum tra i lavoratori per verificare il gradimento del recente accordo sindacale sulle progressioni economiche. Come le abbiamo già comunicato, il risultato è stato chiarissimo. I lavoratori quell'accordo non lo hanno accettato, con il 95% di no. Alla luce di questo risultato, siamo stati convocati dalla direzione, la quale, come unica proposta, ha sospeso

per due mesi il pagamento degli aumenti per timore di ricorsi della Cgil, confermando in toto l'impianto dell'accordo. Un po' pochino per una direzione strategica. Francamente ci aspettavamo una risposta articolata e un atteggiamento più dialogante. Noi abbiamo dato voce a più di 800 persone che chiedevano di riscrivere il documento e il suo staff ha



risposto così». Il Comitato, nella persona di Andrea Fiocco, chiede una presa di posizione più forte. Maggior coraggio, maggior attenzione ai lavoratori. «Questo accordo ha creato tensioni tra lavoratori, già di per sé demotivati - conclude il documento -. Passare oltre come nulla fosse accaduto non servirà a migliorare la situazione».